

I due soli esemplari ch'io abbia veduto sono una ♀ proveniente dalle vicinanze di Napoli ed un ♂ raccolto a Lecce nel maggio 1867, entrambi nella collezione del chiarissimo Prof. A. Costa cui la specie è dedicata.

***Leptanilla* nov. gen.**

OPERARIA, Caput elongatum, subparallelum, postice late emarginatum. Mandibulae angulis capitis insertae, angustae, leviter arcuatae, acuminatae, denticulis quatuor acutis armatae. Laminae frontales brevissimae. Antennae basi ori proximae, inter se parum distantes, 12-articulatae, scapo clavato, articulis flagelli, exceptis primo et ultimo, breviter transversis. Oculi et ocelli nulli. Thorax subaequalis, mesonoto supra a pronoto et metanoto oblecto. Petiolus articulis duobus, primo longiore, altero brevior et parum latiore. Abdomen elongatum, pygidio haud distincte impresso. Pedes crassiusculi; calcaria longe pectinata; unguiculi simplices.

Genus *Typhloponae* proxime affine; ab omnibus Dorylidarum generibus hucusque descriptis differt petiolo abdominis biarticulato.

L. Revelierii n. sp. (Tav. 2, f. 2, 7).

♀ Elongata, flava, laevissima, undique setulis flavidis adpressis vestita. Long. circiter 1 mm.

Non credo dover aggiungere altro per caratterizzare questa curiosissima specie, pigmeo dei formicidi. Tra gl' individui che posseggo se ne trova uno assai maggiore degli altri (2 mm.) e notevolmente diverso da questi, 1° pel torace più largo con mesonoto scoperto, 2° per l'addome assai più sviluppato, soltanto debolmente ristretto tra il secondo segmento peziolare e li primo addominale (comparativamente alla ♀, perchè qui il picciuolo dell'addome dovrebbe dirsi di un articolo solo); come le ♀ esso manca di occhi ed ocelli e non presenta alcun vestigio di ali; gravi alterazioni cagionate dal disseccamento non permettono un esame più minuto. Per i mentovate caratteri quest' individuo ricorda in qualche modo il singolare